BERGAMO
CENTRO DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA S.R.L.
Via Roma, 28 – 24020 Gorle (BG)
Tel. 035/295718
www.centroradiofisio.it
Dir. san. Dott. Renato Suardi

Giornale della LOMBARDIA
ANNO XXVI - Agosto 2020 - Mensile di informazione locale
Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812
www.libriegiornali.it - Consulenza fotografica: Federico Sbardolini Progetto grafico: Massimiliano Magli & Emiliano Ravanelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Agosto 2020

BRESCIA
PoliMedica
VITRUVIO
Resp. Od. Dott.ssa M. Acerboni
Via Palazzolo, 109 – 25031 Capriolo (BS)
Tel. 030/0944099
www.polimedicavitruvio.it
Dir. san. Dott. Renato Suardi

VARESE

Infiltrazione criminale nel settore rifiuti

Eseguiti 5 arresti nell'ambito dell'operazione "Special Guest"

di Aldo Maranesi

Si è conclusa con l'arresto di 5 persone, tutte accusate dei reati di estorsione ed emissione di fatture per operazioni inesistenti con l'aggravante dal metodo mafioso, l'operazione "Special Guest" portata a termine del GICO del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Milano e il NIPAAF Carabinieri Forestali di Milano. L'indagine, coordinata dal procuratore della Repubblica di Milano Francesco Greco, ha scoperto l'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore della gestione dei rifiuti.
Gli arresti, effettuati dagli uomini della Guardia di Finanza e dai Carabinieri, sono stati eseguiti in esecuzione di un'ordinanza di

❑ a pag 10

Il Bollettino dei Carabinieri

a cura di Roberto Parolari

1 luglio Brescia: i carabinieri della stazione di Brescia Tebaldo Brusato hanno arrestato uno straniero, un 35enne di nazionalità serba, per il reato di estorsione. Tutto è partito dalla denuncia che un professionista bresciano ha presentato ai carabinieri: l'uomo da circa un anno era

❑ a pag 11

IL CASO - DAL CORRIERE DELLA SERA



TRASPORTI ED EMERGENZA

E la Regione Lombardia non arretra: si viaggerà a capienza piena sui mezzi

Pazzesco: la giunta regionale aveva annullato il distanziamento in treno solo pochi giorni fa mentre il Governo raccomandava un metro\

ABBAZIA MIRASOLE

L'Abbazia della solidarietà

Un progetto di accoglienza a sud di Milano

di Giannino Penna

Immersa nel verde della campagna che si apre a sud di Milano, posta fuori dalla Porta Vigentina a una decina di chilometri dalla città nel territorio del Comune di Opera, sorge l'antica Abbazia di Mirasole. Edificata tra XII e il XIII secolo è uno dei sette complessi abbaziali che cingono Milano come una specie di corona. Un luogo con oltre 8 secoli di storia, fu tra le più autorevoli strutture monastiche facenti capo all'Ordine dei frati Umiliati, da tempo aveva perso il suo ruolo originario che sta recuperando in questi ultimi anni con il progetto per renderlo un'Abbazia della solidarietà.

❑ a pag 4

BRESCIA

Covid-19, più di un terzo dei guariti soffre ancora

Il dato emerge da uno studio di Fondazione Poliambulanza

di Giannino Penna

Più di un terzo dei pazienti guariti da Covid-19 continua a subire le conseguenze dell'infezione e ha bisogno di essere seguito da uno specialista, nella maggior parte dei casi uno pneumologo.
Questo il primo dato che arriva dallo studio che Fondazione Poliambulanza sta portando avanti tra i pazienti curati nella struttura in questi mesi di pandemia. La malattia, anche nelle persone guarite e dimesse, può lasciare pesanti ripercussioni che rendono necessaria una continua valutazione.
Per questo motivo da metà aprile l'istituto ospedalie-

❑ a pag 4

MILANO

Professionisti legati alla camorra

Sequestrati beni per 3 milioni di euro dalla Guardia di Finanza

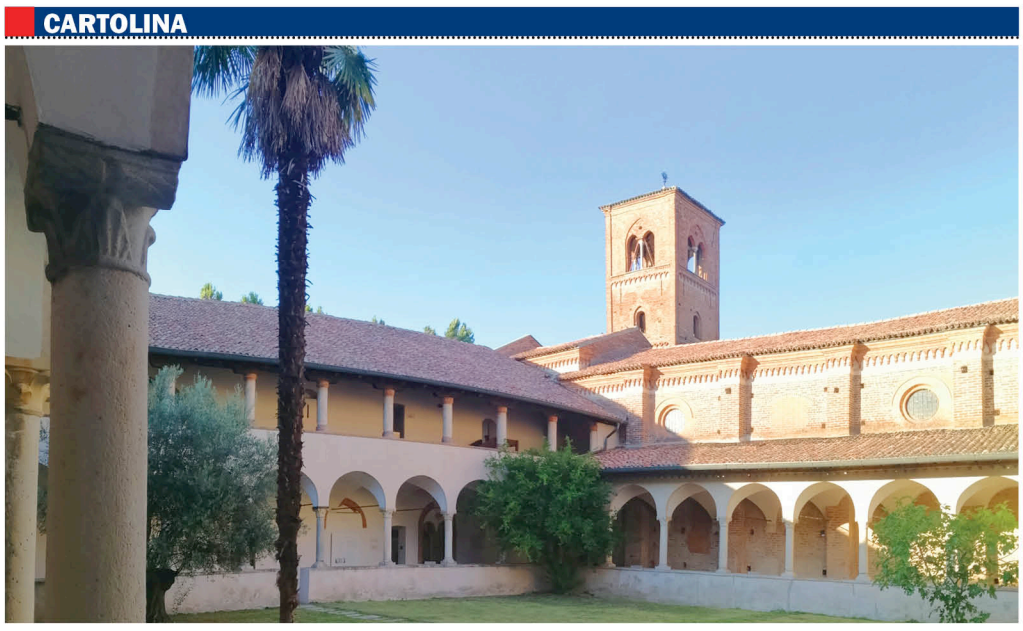
di Roberto Parolari



Lo scorso 6 agosto la Divisione Anticrimine della Questura di Milano e il Gruppo della Guardia di Finanza di Milano hanno eseguito due decreti di sequestro antimafia emessi dal Tribunale di Prevenzione, su proposta del Procuratore Distrettuale Antimafia e del Questore di Milano, per un valore complessivo di circa 3 milioni di euro. Il primo dei due provvedimenti ha riguardato B. S., avvocatessa del foro di Milano, che è stata condannata nel 2018 per riciclaggio dopo

❑ a pag 9

CARTOLINA



Il chiostro dell'abbazia Mirasole, piantumata con un fico, una palma, un melograno e un ulivo: simboli di prosperità, salvazione cristiana, martirio e pace

SPORT

Ennesimo record per l'atleta dell'Esercito Davide Magnini

Dopo l'Ortles, conquistata anche la Cima Presanella

di Roberto Parolari

Non conosce ostacoli il trentino Davide Magnini che, dopo aver stabilito il record di salita e discesa dall'Ortles solo una settimana prima, sabato 18 luglio ha compiuto l'ennesima impresa conquistando anche il primato sul percorso che da Vermiglio, il suo paese natale, arriva alla Cima Presanella a quota 3558 metri.
Davide Magnini, classe 1997, è l'atleta di punta della squadra di Sci Alpinismo del Centro Sportivo Esercito e nel Dna ha sempre avuto il gusto dell'impresa, frutto di una grande determinazione e una fortissima passione nell'affrontare le sfide di una natura incontaminata e ricca di fascino. Sabato 18 luglio ha voluto andare a caccia di un nuovo record, un tentativo che ha visto Magnini protagonista sulla montagna di casa: l'atleta trentino infatti era a caccia del record di corsa in montagna sulla Cima Presanella, l'imponente vetta che domina Vermiglio, Comune dell'alta Val di Sole e sua città natale. Proprio il suo paese d'origine è stato il punto di partenza del percorso, lungo 21 km e caratterizzato da un dislivello positivo di ben 2350 metri. Nonostante la giovane età, Davide Magnini non è nuo-

❑ a pag 2



www.acquebresciane.it
Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato



Il Giornale di ISEO e del Sebino sport



CALCIO

¬ dalla pag. 1 ...

Orsa, nuovo ingresso in società

Un ruolo che rappresenta una novità nel panorama calcistico nostrano.
«Siamo orgogliosi e onorati di poter inserire una figura come l'ingegner Vavassori nei nostri ranghi – ha commentato il presidente Vittorio Coradi -.
È un professionista di grande spessore e una persona dotata di eccezionali valori umani.
Ci affiancherà nel percorso di crescita che l'Orsa Iseo Cortefranca intende intraprendere da qui ai prossimi anni, con una particolare attenzione all'ambito delle strutture sportive»
Nato di Palazzolo sull'Oglio e classe 1965, laureato in Ingegneria Civile al Politecnico di Milano ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri dal 1992, Vavassori ha sempre lavorato a stretto contatto con le istituzioni pubbliche ricoprendo anche ruoli politici di rilievo.
Fu sindaco di Rudiano per due mandati, dal 1999 al 2004, ricoprendo poi la carica di vicesindaco, dal 2009 al 2014.
Per tredici mesi, dal 26 settembre 2013 al 12 ottobre 2014, Vavassori è stato consigliere della Provincia di Brescia.
In ambito lavorativo dal 1994 al 2017 è stato responsabile del servizio tecnico, della pianificazione urbanistica, della tutela paesaggistica, dell'edilizia privata, di programmazione, progettazione e direzione dei lavori pubblici al Comune di Iseo.
Dal 2017 ricopre le stesse mansioni per il Comune di Ospitaletto.
Con l'inserimento di Vavassori nei propri ranghi, la società del presidente Coradi fa una un grande passo in avanti per quanto la programmazione societaria, la cura e la regolamentazione delle proprie strutture sportive.
La sua figura e la sua esperienza saranno un aiuto prezioso per la crescita societaria a livello amministrativo e sportivo. I primi lavori sugli impianti sono partiti a fine luglio, con il rifacimento del manto sintetico dello stadio di Corte Franca che ospiterà le partite del settore giovanile e della squadra femminile che disputa il campionato di Serie C.



L'ingegnere Pietro Vavassori

Le ragazze guidate da mister Salterio conoscono già le loro avversarie: saranno inserite nel girone B, l'unico a 13 squadre, e affronteranno Permac Vittorio Veneto, Isera, Trento Clarentia, Triestina, Brixen Obi, Unterland Damen, Le Torri, Venezia, Padova, Gordige, Spal e Oristano. Nel girone non ci sarà il Brescia Femminile, che è stato ripescato in Serie B.
Il via ufficiale della stagione per le ragazze, con l'inizio della preparazione fissato per il 16 agosto, è previsto per il 6 settembre, quando partirà la Coppa Italia, mentre il debutto in campionato avverrà il 13 settembre. ■



Lo stadio comunale di Iseo



In un libro le proposte sulla scuola dopo la Covid-19

Le riflessioni di pedagogisti, medici, insegnanti e dirigenti scolastici

di Aldo Maranesi

Edito da Gam Editrice di Rudiano nei giorni scorsi è stato pubblicato l'e-book "A Scuola dopo la Covid-19. Non torniamo indietro, andiamo avanti. Riflessioni e idee per una scuola a misura di bambini e ragazzi", che conta tra i curatori anche il clarense Rodolfo Apostoli, ex dirigente scolastico. Il ricavato della pubblicazione sarà utilizzato per dar vita ad iniziative di formazione a favore dei bambini promosse dall'associazione Montessori Brescia. Riportiamo uno stralcio della presentazione.

«Un libro scritto a più mani nel quale può sembrare difficile trovare un filo rosso che ne unisca tutte le parti, al contrario mentre si legge appare chiaro il disegno che sorregge tutte le argomentazioni. Ne prendono parte pedagogisti e insegnanti, medici psicologi e dirigenti scolastici.

Gli occhi aperti sulla realtà e sulle esigenze dei bambini. Una visione prospettica da più punti di vista per una proposta fondata e concreta sul post corona virus. L'esperienza vissuta dai bambini nel periodo di chiusura ha certamente portato scompensi fisici ed emotivi, ha modificato per non dire annullato le relazioni ed ha certamente ridisegnato una nuova visione degli spazi e dei tempi.

L'esigenza di scrivere un libro a più mani nasce dalla constatazione di quanto ci si sia dimenticati dei bambini e delle loro esigenze tirandoli in campo solo in seconda battuta: perché i genitori dovevano tornare a lavorare.

L'esigenza è pedagogica ed il criterio di riavvio delle scuole deve essere prima pedagogico. La domanda principe tuttavia è: come rientriamo, la bufera attraversata ha cambiato i termini della situazione ed è pertanto necessario pensare ad un cambiamento, ad un'innovazione che ridisegni la scuola nelle sue finalità, nei suoi obiettivi e soprattutto nella sua organizzazione. Certo, fermo restando quanto richiesto dalle norme di sicurezza.

Ecco perché nel titolo appare un impegno preciso: "non torniamo indietro, andiamo avanti".

"La novità scardina i nostri schemi, prodotti dalle abitudini e ci richiede di elaborarne di nuovi, proprio attraverso le esperienze che riusciamo a condurre nell'ambiente modificato". Questa è l'idea base che porta gli autori a ipotizzare e proporre una scuola che dovrebbe essere nuova e non ricalcare la realtà precedente alla pandemia.

In questa chiave le parole "ri-cominciare, ri-conoscersi" assumono una valenza particolare e offrono significati nuovi ai termini da sempre usati nella scuola come educare cittadini responsabili e autonomi, ascoltare, accompagnare, dialogare, coinvolgere in un clima di serenità.

Le categorie che entrano in gioco nel libro sono lo spazio, il tempo, la relazione.

Ci si chiede come saranno cambiati i bambini? Quale amore e quale passione potranno ancora esprimere dopo una esperienza senza "corporeità" senza contatto fisico.

Lo spazio offerto dalla scuola sia fisico che psicologico sarà ancora quella "gabbia" lasciata tempo fa o ne saranno abbattute le sbarre che fisicamente ed emotivamente costringevano i bambini alla rinuncia alla propria espressività?

Emerge nella trattazione la necessità dell'uso degli spazi esterni della scuola come ambienti di vita "campo base" per la costruzione e la realizzazione dei progetti stessi della scuola. L'ambiente esterno come elemento e sollecitazione allo studio. Gli ambienti esterni malamente indicati da molti opinionisti come luoghi del far lezione: come teatri e musei, luoghi di lavoro e agricoli sono qui indicati come spazi di normale attività per una scuola aperta al territorio e che dal territorio riceve gli input per il suo essere. Il concetto di riferimento è l'"outdoor education" fare scuola fuori dalla porta, una scuola all'aperto.

"La scuola purtroppo non brilla per vivacità innovativa. Si ferma spesso alla proposta e all'intervento didattico e non va oltre".

Così chiudono le loro riflessioni e proposte gli autori e nonostante questo aggiungono: "noi ci pensiamo e ci crediamo".

Non torniamo indietro, andiamo avanti». ■



¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Ennesimo record per l'atleta...

vo ai record in alta quota: dopo aver solo sfiorato lo scorso giugno il primato sullo Stelvio, venerdì 10 luglio ha realizzato, partendo da Solda, il record di salita e discesa dall'Ortles, la cima più alta del Trentino Alto Adige con i suoi 3905 metri di quota, in 2 ore 18 minuti e 15 secondi.

Sabato 18 luglio la vetta da conquistare si chiamava Cima Presanella, che con i suoi 3558 metri è la più alta del Trentino. Questo ghiacciaio è stato teatro delle prime escursioni effettuate da Magnini fin dalla tenera età, pertanto è di lungo corso il legame affettivo fra il vermigliano e la montagna solandra.

«Ho affrontato Cima Presanella per la prima volta nel 2009, in compagnia di mio padre. E' stato lui a trasmettermi la passione per lo Sci Alpinismo e la corsa in montagna – ha raccontato Davide Magnini -. Sono molto legato a questa cima, non solo per i ricordi d'infanzia. E' vicinissima a casa mia e ha rappresentato il teatro di allenamenti molto intensi e qualitativi, sia in inverno che in estate».

Lo scorso 24 giugno Magnini aveva già affrontato la scalata di Cima Presanella, stabilendo il suo record personale. «Ho completato la salita e la discesa in 3 ore, 7 minuti e 19 secondi – ha aggiunto Magnini -, ma non si tratta di un risultato ufficiale: il mio obiettivo è quello di confermare e perché non migliorare quel riferimento cronometrico nella giornata di sabato, meteo permettendo».

Un record personale battuto clamorosamente sabato 18 luglio, quando Davide Magnini ha percorso i 21 km del tracciato in due ore, 39 minuti e 7 secondi, migliorando di quasi mezz'ora il precedente primato. Non sono mancate le difficoltà, con la partenza ritardata di un'ora per la nebbia e le basse temperature che si registravano in quota.

Alle 7.19 del mattino, una volta che il sole ha iniziato a scaldare l'Alta Val di Sole, Davide Magnini ha iniziato la sua caccia al record. Completata l'impresa, l'atleta dell'Esercito ha continuato la sua corsa fino a Vermiglio, come aveva promesso nei giorni precedenti dichiarando «dopo aver raggiunto la vetta e percorso la discesa, se avrò conquistato il "Fastest Known Time" (il nuovo record ufficiale) continuerò la mia corsa fino alla piazza della chiesa di Vermiglio: sogno di festeggiare il record assieme ai miei concittadini che mi sostengono e incitano da sempre».

A Vermiglio ad attenderlo per festeggiare l'ennesimo record c'erano, oltre alla famiglia, il tecnico dell'Esercito Manfred Reichegger, i tifosi e gli amici.

Parole di sostegno all'ennesima caccia al record di Davide Magnini erano arrivate anche da Michele Bertolini, consigliere delegato del Consorzio Pontedilegno-Tonale. «Davide è uno dei motivi d'orgoglio del nostro territorio: per noi è veramente speciale vederlo scalare le meravigliose cime alpine e in questo caso le montagne che l'hanno accompagnato nel suo percorso di crescita. Il legame affettivo che ha con questi posti sarà sicuramente una spinta in più: noi siamo pronti a gioire con lui per questa ennesima impresa».

Supportato da Salomon Running, Davide Magnini era equipaggiato con materiali all'avanguardia per poter affrontare al meglio la sua sfida: dallo zaino da trail ai ramponi, dai bastoncini a guanti e fascia. L'azienda transalpina ha messo a disposizione del trentino tutto l'occorrente per realizzare in totale sicurezza e protezione il suo record. Un'impresa dal sapore più dolce del solito: dopotutto la "prima volta" in casa non si scorda mai. ■



Davide Magnini (Ph. Mauro Mariotti)



¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Covid-19, più di un terzo...

ro ha avviato l'ambulatorio post Covid, un progetto pilota con cui si vuole tracciare una mappa delle possibili complicanze della malattia e curarle riducendo l'impatto che continuano ad avere sulla vita dei guariti.
Il direttore Direttore di Dipartimento di Fondazione Poliambulanza Renzo Rozzini ha spiegato l'obiettivo del progetto: «Abbiamo ricontattato gran parte delle persone trattate nei mesi scorsi in corsia e poi dimesse, per verificare il grado di salute degli ex pazienti e scattare una fotografia che metta a fuoco il numero di malati che soffrono di qualche disturbo dopo la risoluzione dell'infezione. L'età media dei pazienti è di 62 anni, più del 70% maschi, il 24% è affetto da patologie croniche, prevalentemente ipertensione (per questi pazienti la malattia ha frequentemente imposto la necessità di rivalutare la terapia). L'area di disturbi più rappresentata è quella emotiva/affettiva».
In tutto sono 261 le persone che hanno aderito al programma di follow up. Tra questi sono 168 i pazienti che hanno dichiarato di non avere più problemi e di aver ripreso la propria vita come era prima dell'infezione, non necessitando di ulteriori valutazioni. Situazione diversa per gli altre 93 pazienti che hanno invece necessità di essere sottoposti a ulteriori visite di controllo, nello specifico soprattutto dello specialista pneumologo.
Si tratta del 36% dei pazienti che hanno partecipato al programma e per i quali Fondazione Poliambulanza, attraverso l'ambulatorio post Covid, ha garantito e garantisce programmi di controllo. In particolare a 4 mesi per 40 pazienti (43%), dopo 6 mesi per 28 (30%) e a distanza di 9 mesi dall'infezione per altri 25 casi (27%).
«Circa il 40% dei casi lamenta lo sviluppo di sintomi nuovi – ha sottolineato il direttore di Dipartimento Rozzini -, cioè mai manifestati prima della malattia, come labilità emotiva, disturbi dell'umore, ansia (anche crisi d'ansia), insonnia. Si tratta di un fenomeno non irrilevante. In 5 casi il ricovero ha evidenziato noduli polmonari, preesistenti al Covid-19, da seguire nel tempo». Non solo, il direttore Rozzini ha anche aggiunto che «quanto osservato richiama a modificazioni paragonabili a quelle che si osservano nei processi di invecchiamento: la persistenza di sintomi somatici dopo una malattia acuta, la lentezza del recupero (fragilità), la comparsa di sintomi maladattativi». Un aspetto, questo, che ha portato Fondazione Poliambulanza a condurre una ricerca in collaborazione con i colleghi dell'università di Modena-Reggio Emilia. «I dati preliminari della nostra valutazione dei pazienti post Covid – ha concluso il direttore Rozzini - permettono di affermare la necessità di una valutazione di tutti i pazienti che hanno avuto una Covid sintomatica e di rilevare che circa il 15% dei dimessi ha sintomi da monitorare nel tempo. Sarebbe necessario un programma nazionale per affrontare questa realtà ora necessariamente sottostimata, che potrebbe avere un enorme impatto futuro anche in termini di spesa pubblica».
Chi vuole avere informazioni relative al servizio dedicato ai pazienti che sono stati ricoverati e curati in Poliambulanza a causa del Covid-19 deve contattare lo 0303518565 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16. ■



Il Direttore di Dipartimento di Fondazione Poliambulanza Renzo Rozzini

Annunci immobiliari

Vuoi vendere o affittare immobili?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 60 euro al mese, con un minimo di 12 uscite per ogni immobile.* Info: 030.7243646.

libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

*offerta non sostituibile da promozioni su altri immobili. Spazio 9 cm x 4,5 cm foto compresa

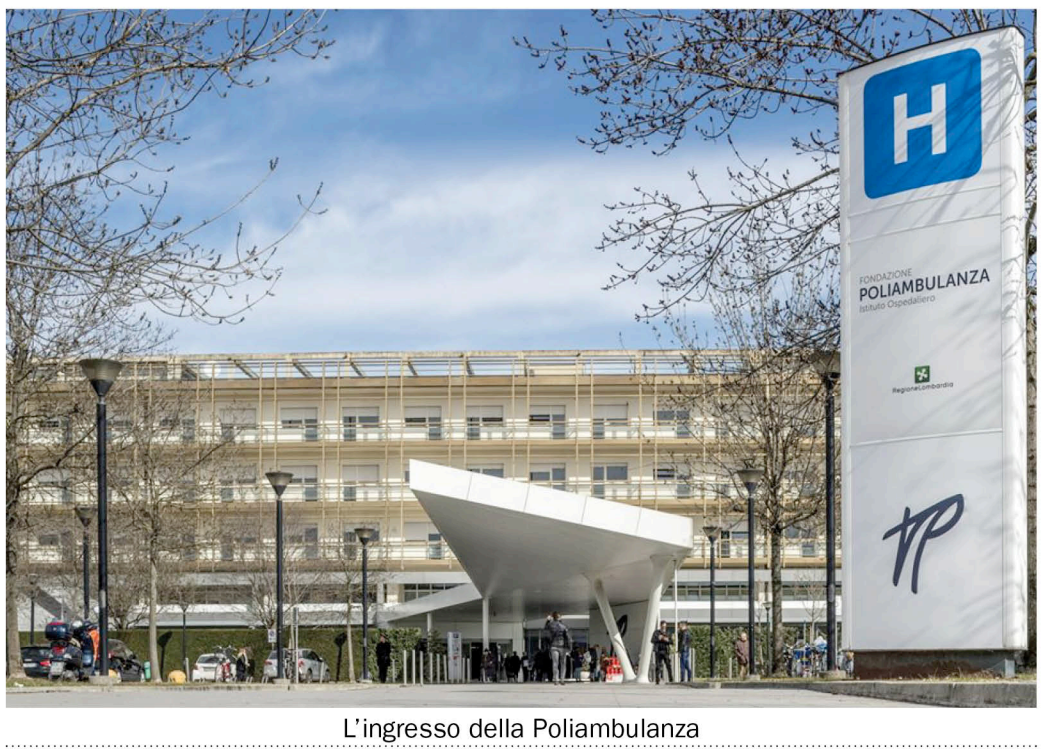
Annunci laurea, anniversari, necrologi

Vuoi festeggiare una laurea, un compleanno o un anniversario? Vuoi pubblicare un necrologio o raccontare un evento a cui tieni particolarmente?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 30 euro.

Info: 030.7243646.

libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

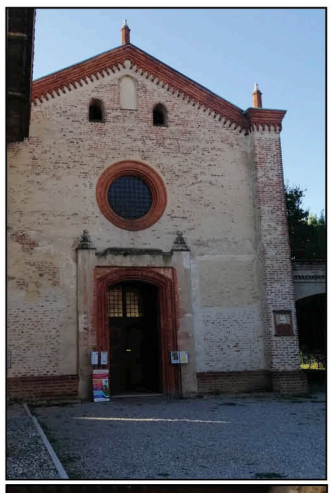


L'ingresso della Poliambulanza

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

L'Abbazia della...

Il complesso abbaziale di Mirasole si è sviluppato attorno ad una corte chiusa con l'ingresso sormontato da una torre duecentesca, su cui si affacciano i laboratori e gli edifici agricoli, il chiostro quattrocentesco e la chiesa, dedicata a Santa Maria Assunta, che i frati Umiliati trovarono già edificata nel 1200. Specializzata nella lavorazione della lana, Mirasole divenne rapidamente la massima produttrice di feltro del territorio ospitando all'interno dei suoi spazi i laboratori specializzati nella gestione dell'intero processo produttivo. Popolata da una comunità mista di frati e monache dedita alla preghiera e al lavoro, si distinse per più di cinque secoli per le opere di carità e assistenza ospitaliera. Quando Carlo Borromeo soppresse l'ordine degli Umiliati nel 1569, il complesso monastico venne donato al Collegio Elvetico, che ne ebbe il possesso fino al 1797, quando Napoleone Bonaparte lo consegnò all'Ospedale Maggiore di Milano, come ricompensa per le cure prestate ai suoi soldati. L'Abbazia ha subito alcuni interventi di restauro, conclusi negli anni '80, ma solo nel 2013 ha iniziato la sua rinascita civile, culturale e religiosa con l'arrivo dei Canonici Premostratensi nel 2013. È stato però con la nascita del Progetto Mirasole Impresa Sociale, a cui è affidata la gestione in collaborazione con Fondazione Progetto Arca onlus, che Mirasole è assurta a nuova vita diventando luogo di accoglienza, di aggregazione, di spiritualità e di cultura. Mirasole vanta il primato di essere l'unica abbazia italiana che, benché non più abitata da claustrali, sia ancora attiva come polo culturale, luogo di aggregazione e spazio di accoglienza per famiglie e persone in condizioni di fragilità. Era il 25 luglio del 2016 quando venne stipulato il contratto di affitto trentennale che affidava la gestione dell'Abbazia a Fondazione Progetto Arca onlus e Progetto Mirasole Impresa Sociale che si erano aggiudicati il bando di gara indetto dalla Fondazione Sviluppo Ca' Granda, ente che ha il compito di valorizzare il patrimonio rurale del Policlinico.
Da allora l'Abbazia di Mirasole è diventata il fulcro di un progetto di welfare sociale di comunità che, oltre a contare sulla presenza di una piccola comunità religiosa per la celebrazione quotidiana delle funzioni, offre alloggio e assistenza a nuclei mamma-bambino con fragilità sociali e relazionali che saranno supportati nel loro percorso educativo da un gruppo di famiglie accoglienti. Si tratta del Progetto Arca, che permette di accogliere tra le mura dell'Abbazia famiglie in momentanea crisi abitativa con difficoltà sociali che, con il supporto del personale di Progetto Mirasole, vengono accompagnate durante nel percorso verso l'autonomia.
Il progetto di comunità portato avanti nell'Abbazia non si ferma alla sola ospitalità ed assistenza di nuclei familiari in difficoltà, ma si fonda anche sulla promozione di progetti di formazione professionale e di reinserimento lavorativo grazie all'attività avviate dall'Impresa Sociale che opera al suo interno. Tre sono gli ambiti in cui si sviluppano queste azioni: quello ristorativo con la produzione pasti per rete Housing Lombarda, la gestione ristoro dell'Abbazia e la gestione dei servizi manutenzione e pulizia. Negli spazi del complesso di Mirasole le persone svantaggiate possono rendersi indipendenti lavorando nella cucina e nella lavanderia industriale, i ragazzi esclusi dal percorso scolastico si possono mettere alla prova nel catering, nel banqueting, in laboratori artigianali e nella bottega per commercializzare i prodotti realizzati nell'Abbazia. Il ricavato della bottega solidale è destinato alla realizzazione di opere di restauro e conservazione del complesso abbaziale, oltre che al sostenimento delle comunità monastiche che utilizzano il ricavato del lavoro delle loro mani per il proprio sostentamento, secondo il motto "ora et labora".
Ad oggi il progetto occupa circa 40 operatori, la metà in fragilità socio economica. Nel corso dei primi quattro anni di attività, oltre alla cura e gestione degli spazi abbaziali e all'attività di gestione eventi nell'Abbazia, è stata avviata anche una cucina industriale a Milano per la produzione di pasti che impiega una ventina di 20 persone, il 70% proviene da situazioni di fragilità socioeconomica, e garantisce la fornitura giornaliera di pasti a strutture ricettive comunitarie gestite da no profit, un'attività di manutenzioni e sanificazioni che opera all'esterno del complesso attraverso l'impiego di detenuti in semilibertà e altre fragilità socio economiche ed un servizio di ristoro all'interno dell'Abbazia. Ultima nata tra le attività dell'Impresa è la distribuzione di beni di prima necessità a persone che vivono in strada a Milano.
La rinascita dell'Abbazia di Mirasole è caratterizzata anche da un rafforzamento della sua vocazione culturale: grazie alla collaborazione con il Comune di Opera e i numerosi volontari del territorio, nel complesso abbaziale si è dato sempre maggiore spazio alla promozione e alla realizzazione di mostre, conferenze sia divulgative che scientifiche, concerti ed eventi sociali. Luogo di presidio e tutela del patrimonio storico e culturale del territorio, da luglio 2016 Mirasole è anche Punto Parco del Parco Agricolo Sud di Milano, l'Abbazia di Mirasole è raggiungibile con la linea 222 Milano Vigentino-Pieve Emanuele (fermata Opera via Berlinguer-via Fratelli Cervi, poi percorso a piedi di 15 minuti sulla pista pedonale/ciclabile) o in automobile prendendo la tangenziale ovest, uscita 8 Val Tidone/Abbazia Mirasole e seguendo le indicazioni dei cartelli marroni e gialli per Abbazia di Mirasole. A poche decine di metri dal portone di ingresso dell'Abbazia è presente un parcheggio gratuito. ■







Alcune immagini dell'antica Abbazia di Mirasole

Sbardolini
1927
90
anni di fotografia

Grazie per condividere
la passione di famiglia
da tre generazioni

RegioneLombardia
NEGOZI STORICI

sbardolinistudiofotografico
l.lago marconi16 Iseo
info@fotosbardolini.com tel.030980118

Gli impianti? Solo se i denti non si possono salvare

Il dott. Edoardo Franzini: «L'implantologia rappresenta un'opportunità per ridare funzione ed estetica alla bocca»

Gli impianti? Solo quando necessari. In altre parole prima la salute, poi la terapia perché «un bravo dentista deve costruire una cultura dell'igiene orale ed educare i pazienti a mantenere i propri denti sani e longevi nell'arco di tutta la vita»: parola di Edoardo Franzini, odontoiatra del Centro Polimedica Vitruvio di Capriolo dove la cura e il benessere di denti e bocca possono contare sull'esperienza consolidata di un equipe formata e specializzata in ogni ambito: dentisti, medici chirurghi e odontoiatri.

«Per noi la salute del paziente è sempre al centro e la conoscenza approfondita del singolo caso e della persona sono la nostra priorità - ricorda Franzini -.

Possiamo contare su strumentazioni che ci consentono radiografie tridimensionali estremamente utili in ambito diagnostico e sistemi virtuali in 3D per il posizionamento degli impianti che ci consentono di ottenere il massimo controllo in campo operatorio e la massima precisione. Terapie e interventi sono effettuati sempre sulla base di scelte mirate di analisi di ogni problematica per consentire la messa in atto del miglior piano di trattamento codificato per il paziente. Anche il mantenimento e il controllo nel tempo sono criteri fondamentali per la salute del paziente: intercettare i problemi e intervenire il prima possibile consente di evitare problematiche come la perdita dei denti e l'eventuale ricorso ai impianti».

Nei casi in cui le terapie convenzionali non diano la possibilità di salvare i denti, l'implantologia rappresentata un'opportunità di ridare funzione ed estetica ad una bocca altrimenti pesantemente compromessa. «I pazienti sono però spesso disorientati perché i medici a volte non comunicano in modo adeguato e non dedicano il tempo necessario al paziente per spiegare che esiste una sola diagnosi, ma diversi possibili piani di trattamento - prosegue Franzini . Nel nostro centro ci avvaliamo invece di diverse figure professionali ed esperti nel settore garantendo un panorama di soluzioni e illustrandone i vantaggi e gli svantaggi di ognuna. L'impianto è un presidio medico chirurgico che viene posizionato nell'osso e sul quale si appoggerà il dente protesico (capsula o corona) ed è importante che il paziente si sottoponga a controlli annuali».

La collaborazione di medici dentisti altamente specializzati è il perno attorno a cui ruota la gamma di visite e prestazioni specialistiche del Centro Polimedica Vitruvio che si occupa di riabilitazione funzionale ed estetica a 360 gradi grazie a uno staff formato ad hoc in ambiti specifici: si va dall'ortodonzia all'igiene dentale, con tutti gli interventi di controllo e manutenzione affidati a dentisti specializzati nel risolvere i problemi dell'usura quotidiana e nell'istruire il paziente sul mantenimento della salute della bocca. ■



Il Dottor Edoardo Franzini

Quando le terapie conservative possono fare la differenza

La dott.ssa Monica Acerboni: «L'odontoiatria deve essere finalizzata al recupero e al mantenimento degli elementi dentali»

Negli ultimi anni si è creata la tendenza del «tolgo tutto e metto gli impianti perché così non ci penso più»: non c'è idea più sbagliata. Ma chi è in grado di avere una visione generale e competente? «Ormai si sta andando verso una visione standardizzata dell'odontoiatria e avere 6-7 denti ancora buoni e validi in arcata su cui poter progettare un lavoro protesico ormai non interessa più: si estraggono i denti per sostituirli con 6 impianti - conferma la dottoressa Monica Acerboni, odontoiatra del Centro Polimedica Vitruvio -. Per salvare i denti i denti ci vogliono competenze e tempo che spesso i pazienti non sono disposti a concederci».

«Come dico sempre ai miei pazienti "posizionare un impianto è un procedimento simile al mettere un fischer nel muro" ma serve un percorso di specializzazione così come l'aggiornamento continuo che riguardano anche la devitalizzazione di un dente, processo molto complesso. Devitalizzare significa infatti asportare il nervo contenuto all'interno della camera pulpare del dente e sostituirlo con materiali inerti come ad esempio la guttaperca, sostanza di origine vegetale simile al caucciù. A volte può risultare un procedimento complesso e arduo perché influenzato diretta mente da cinque fattori: posizione del dente in arcata, la morfologia delle radici che possono assumere le forme più contorte, il lume e le possibili diramazioni presenti nel canale, la cooperazione del paziente e l'abilità dell'operatore».

Anche la tecnologia può fare la differenza: negli ultimi decenni sono comparsi nuovi strumentari che contribuisco nel migliorare le performance endodontiche come microscopi e ottiche che ingrandiscono il campo operatorio, strumenti radiografici digitali più sensibili e che sottopongono il paziente a meno raggi x e materiali di riempimento sempre più performanti. «Quello che mi sento di dire al paziente è di non accontentarsi di un'odontoiatria standardizzata e di diffidare dagli odontoiatri che applicano la filosofia del "togliamo tutto e mettiamo gli impianti" a discapito di opzioni più conservative quando, ovviamente, ci sono le condizioni cliniche e dentali opportune». ■



La Dottoressa Monica Acerboni



Il Giornale della ISEO Franciacorta



Acli Rovato e Fondazione Cogeme lanciano “Un pannolino per amico”

La nuova iniziativa per ridurre sprechi e inquinamento in Franciacorta

di Giannino Penna

Risparmio, benessere e tutela dell’ambiente: in sintesi i tratti peculiari di questo nuovo progetto “in rete” con l’obiettivo di sensibilizzare, promuovere e contribuire attivamente all’utilizzo di pannolini lavabili.
Pochi infatti sono realmente consapevoli che l’impatto da parte dei singoli bambini, e dunque delle famiglie, alla produzione di rifiuti non differenziabili è di circa 1 tonnellata nei primi tre anni di vita, soprattutto a causa della consolidata modalità “usa e getta” dei pannolini.
La loro produzione infatti comporta l’utilizzo di molte risorse inquinanti (plastica, idrogel, ...) con tempistiche di decomposizione molto lunghe (diversi studi indicano la persistenza sull’ambiente addirittura di circa 500 anni).
Per questi e altri motivi il Circolo Acli di Rovato da diversi anni mette a disposizione il servizio “Pannolinoteca”, all’interno del suo progetto di sostegno alla genitorialità.
«Le Acli si sono sempre spese per la costruzione di un mondo più vivibile e sostenibile per tutti e in particolare il circolo di Rovato ha messo in pratica questo importante ideale attraverso azioni concrete come la promozione dell’utilizzo dei pannolini lavabili – ha sottolineato Licia Lombardo, presidente del Circolo Acli di Rovato -.
Per noi questa nuova collaborazione con le Amministrazioni comunali e Fondazione Cogeme è fonte di grande gioia perché ci dà la possibilità di far conoscere a più persone questa ottima pratica, ancora circondata da pregiudizi e informazioni legate al passato, che guarda al futuro, dei bambini e dell’ambiente».
Una sorta di premessa all’iniziativa “Un pannolino per amico” che, grazie anche alla rete di Amministrazioni comunali (Rovato, Castegnato, Erbusco in primis) aderenti al Banco del riuso in Franciacorta, hanno attivato una filiera virtuosa per diffondere sempre più questa nuovo approccio nella gestione dei rifiuti.
Come funziona l’iniziativa? È molto semplice: i Comuni aderenti metteranno a disposizione delle famiglie dei nuovi nati nel 2020 un voucher che permetterà di noleggiare gratuitamente un kit di pannolini lavabili per 30 giorni (valore di 30 euro).
Unico costo a carico delle famiglie sarà il pagamento della tessera Acli per l’anno in corso.
Un aspetto ulteriore di questo progetto investe un’altra esperienza innovativa, quella del Banco del Riuso in Franciacorta. Il voucher di “Un pannolino per amico” infatti vale ben 50 FIL, i punti di “Felicità intera lorda” che potranno essere “spesi” proprio presso il Banco del Riuso presente a Rovato in via XXV Aprile al civico 146.
Le famiglie interessate al progetto “Un pannolino per amico” possono contattare direttamente il circolo Acli di Rovato e concordare con loro il noleggio del kit, oltre a ricevere tutte le informazioni di utilizzo.
«Questo progetto ha cominciato a prendere forma in occasione del secondo compleanno del Banco del Riuso – ha dichiarato Elvio Bertoletti, vice presidente di Fondazione Cogeme Onlus -.
Quel contesto ha confermato le potenzialità della proposta da valorizzare nell’ambito del nostro lavoro sull’economia circolare.
Incentivare l’utilizzo e la diffusione di buone pratiche infatti, come quella che stiamo per pubblicizzare, può garantire un futuro più sostenibile per le nuove generazioni.
I territori sui quali operiamo, rappresentati dalle Amministrazioni e dalle comunità, ne hanno compreso il valore e lo stanno dimostrando con i fatti». ■



Alcuni kit di pannolini lavabili della Pannolinoteca delle Acli di Rovato

Floating Piers
5 th Anniversary
Let’s celebrate!



I nostri giornali rivivono il sogno di Floating Piers con una splendida maglietta celebrativa in cotone di qualità

A soli 10 € con spedizione compresa!

☞ Entra nel nostro sito www.libriegiornali.it
☞ Clicca sul banner con la maglietta
☞ Fai l’ordine e ti arriverà in pochi giorni
Indica nelle note la tua taglia (M, L, XL o XXL)

Il Giornale di ISEO e del Sebino
Under Brescia



BASTA CON LO SCRICCHIOLIO ALLE GINOCCHIA | 200% in più di liquido sinoviale dopo il primo utilizzo

Esclusivo prodotto

che elimina i reumatismi in soli 14 giorni!



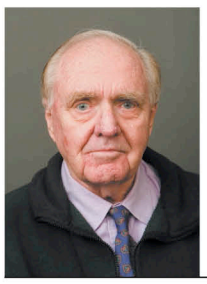
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VINCI contro l'osteoartrite senza interventi chirurgici

Grazie **all'innovativo trattamento,** 89.500 italiani hanno già eliminato il dolore e la rigidità delle articolazioni

La ricerca lo conferma: per liberarsi dalla degenerazione delle articolazioni e recuperare la mobilità degli anni passati, sono sufficienti pochi giorni. Questo prodotto innovativo ricostruisce la cartilagine articolare, rimuove il crepitio, il dolore, la rigidità delle articolazioni, in 24 ore e cosa più importante elimina i reumatismi e arresta i processi degenerativi senza alcun intervento chirurgico. Più di 89.000 persone sono soddisfatte del trattamento!

Efficace anche nella fase più avanzata dell'artrosi, indipendentemente dall'età del paziente, dalla causa e dalla gravità della degenerazione cartilaginea. La formula rivoluzionaria del prof. Hopkinson è il primo soccorso, rapido e professionale, al problema delle articolazioni sovraccariche. L'85% dei pazienti nota i primi effetti della sua azione già dopo sole 24 ore e 9 intervistati su 10, dichiarano un ritorno alla piena mobilità senza limitazioni dovute al dolore, dopo soli 14 giorni di trattamento. Come è possibile? Il Professore spiega:



Non intossicarti con i medicinali: fidati degli ingredienti naturali

Il Professore Luis Hopkinson è l'ideatore del metodo innovativo per combattere la degenerazione articolare.

Piuttosto che ingerire tonnellate di farmaci che alleviano solo superficialmente i sintomi della degenerazione, punta su di una formula testata, 100% naturale che rigenera in modo completo le articolazioni danneggiate, ***eliminando i disturbi alla fonte.*** *Questo è ciò che ci ha guidato nella creazione di Arthrocare. Un'unica capsula è in grado di triplicare la produzione di liquido sinoviale, permettendo la „lubrificazione" delle articolazioni. Nel momento in cui le ossa smettono di sfregarsi l'una contro l'altra, le micro-lesioni alla cartilagine articolare vengono riparate e il dolore, il disagio, il crepitio e la rigidità alle articolazioni scompaiono in pochi giorni.*

Recupera la libertà di movimento SENZA LA NECESSITÀ DI UN INTERVENTO

L'innovativo metodo di trattamento dell'artrosi ha guadagnato enorme popolarità al congresso di Nova Medica a Stoccolma, dove il 98% dell'efficacia del trattamento è stato dimostrato sia nelle persone che soffrono di infiammazione reumatoide, a seguito di infortuni, sia nelle persone le cui articolazioni sono sovraccariche o si sono deteriorate nel corso degli anni. In ogni caso, la formulazione Hopkinson ricostruisce istantaneamente la cartilagine articolare, nutre intensamente le cellule ossee, rafforza i muscoli e aumenta la produzione di collagene naturale, eliminando l'attrito tra le ossa.

Arthrocare ripara le incrinature, gli incavi e i danni alla superficie, la cartilagine articolare e incrementa il contenimento del fluido che riempie gli spazi tra le ossa. Grazie a ciò, vengono eliminati dolore, rigidità articolare e infiammazione in 14 giorni.

SONO TORNATA IN PIEDI! Il dolore alle ginocchia è diminuito dopo la prima pillola!



Mi sentivo molto limitata nei movimenti – non potevo camminare e con il processo degenerativo ai polsi avevo persino problemi a tenere una tazza in mano. Ho fatto cure (iniezioni a base ormonale), usato unguenti – nulla mi è stato d'aiuto. Arthrocare, mi ha letteralmente rimesso in piedi! Il sollievo è arrivato due ore dopo l'assunzione della pillola e dopo 12 giorni di trattamento, ho fatto la mia prima bella camminata – NESSUN DOLORE! I raggi X hanno confermato che anche la degenerazione del polso stava regredendo. Sono felice!

Diana P., 65 anni, Milano

Sbarazzarsi della degenerazione articolare in soli 12 giorni!

3 PASSI VERSO LA COMPLETA MOBILITÀ

Come funziona Arthrocare?



1. **Sollievo dal dolore, eliminazione dell'infiammazione e dell'edema**
2. **Rigenerazione della cartilagine articolare**
3. **Aumento della produzione di liquido sinoviale fino al 200%**

Le articolazioni non devono limitarti

L'uso regolare di questo prodotto innovativo ricostruisce il tessuto cartilagineo quasi del 95%, grazie a ciò è possibile ottenere una regressione completa dei processi degenerativi. Ripristinando al massimo la lubrificazione del liquido sinoviale, le articolazioni recuperano le loro proprietà ammortizzanti e i movimenti diventano fluidi e indolori. L'effetto del trattamento aumenta di giorno in giorno, garantendo:

5 RISULTATI IMMEDIATI:

- **SOLLIEVO DAL DOLORE DI GINOCCHIA, ANCA, POLSI E COLONNA VERTEBRALE IN 24 H**
- **TRIPLICE PRODUZIONE DI COLLAGENE**
- **SOSTENTAMENTO DEL TESSUTO OSSEO E RINFORZO DELLE ARTICOLAZIONI**
- **LIBERAZIONE DALLO „SCRICCHIOLIO" DELLE OSSA DOPO 14 GIORNI**
- **RECUPERO DELLA MOBILITÀ PASSATA**

Non esitare: approfitta dello sconto

Gli specialisti confermano che le capsule innovative sono un turbocompressore assoluto nel processo di rigenerazione delle ossa e delle articolazioni. Ecco perché dopo la prima applicazione sentirai un evidente sollievo dal dolore e una diminuzione del caratteristico „crepitio" alle ginocchia dopo 12-14 giorni di trattamento. Presto la tua vita ritornerà ad essere come quella precedente all'artrite. Oltre 89 mila persone hanno già beneficiato dello sconto e grazie al trattamento si sono sbarazzate della degenerazione articolare e hanno recuperato la libertà di movimento. Se hai più di 40 anni e hai la cittadinanza italiana, potrai usufruire dello sconto del 73% su Arthrocare.

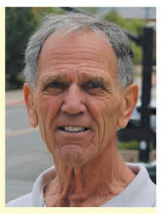
Ginocchia come nuove



Ci sono volute solo poche pillole perché terminasse il crepitio alle ginocchia i movimenti sono fluidi, indolori, come se qualcuno mi avesse lubrificato le articolazioni! Mi piego, m'inginocchio, gioco con i miei nipoti, nessun disagio o intorpidimento anche dopo una lunga camminata. Grazie ad Arthrocare ho completamente dimenticato i dolori del processo degenerativo.

Giovanni S., 73 anni, Torino

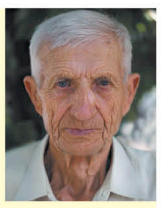
Ho evitato l'intervento all'anca



A causa del dolore all'anca, avevo difficoltà a camminare e la necessità di scaldarmi a lungo dopo il riposo notturno. Mi sentivo veramente menomato. Quando la riabilitazione, gli unguenti e i vari trattamenti non hanno prodotto risultati, mi è stato detto che dovevo impiantare un'endoprotesi. Per fortuna, ho trovato Arthrocare in tempo. Il dolore e la rigidità delle articolazioni, sono passati dopo pochi giorni e successivamente al trattamento completo, le analisi hanno mostrato la completa regressione del processo degenerativo. Lo consiglio vivamente.

Vincenzo C., 69 anni, Caserta

Niente mi fa più male



Ho trascorso quasi tutta la vita a lavorare in una fattoria, le mie articolazioni si sono logorate col tempo per i continui sforzi. Ad un certo punto, la mia famiglia doveva aiutarmi in tutto. Stavo dimenticando il piacere di andare nei negozi a fare shopping. Grazie ad Arthrocare, ho riacquistato la mia precedente forma fisica: il dolore al ginocchio e all'anca è diminuito dopo la prima applicazione e dopo 2 settimane è passato completamente. Posso nuovamente passeggiare e non essere un peso per i miei cari.

Arturo F., 82 anni, Napoli

SPEDIZIONE SICURA
ORDINA SENZA USCIRE DI CASA!

PROMOZIONE ECCEZIONALE

Le prime 150 persone che chiameranno fino il 15 SETTEMBRE 2020 avranno diritto allo sconto del 73% del produttore. Riceverai quindi Arthrocare del prof. Hopkinson al prezzo scontato a soli ~~107~~ 29 euro (spedizione gratuita)!

02 873 611 25

lun.-ven.: 8:00-20:00, sab.-dom.: 9:00-18:00, chiamata locale senza costi aggiuntivi.

Il numero di confezioni in promozione è limitato!

Il Giornale di ISEO Monte Isola

Pizzeria e cucina da Sandro dal 1971
Aperto la sera
Domenica anche a pranzo
Chiusura settimanale il Martedì
CLUSANE SUL LAGO D'ISEO (BS)
TEL. +39 030 989048
pierpaolo.martinelli@alice.it
www.dasandroclusane.com
tripadvisor
WiFi ZONE

Don Andrea Selvatico è il nuovo parroco

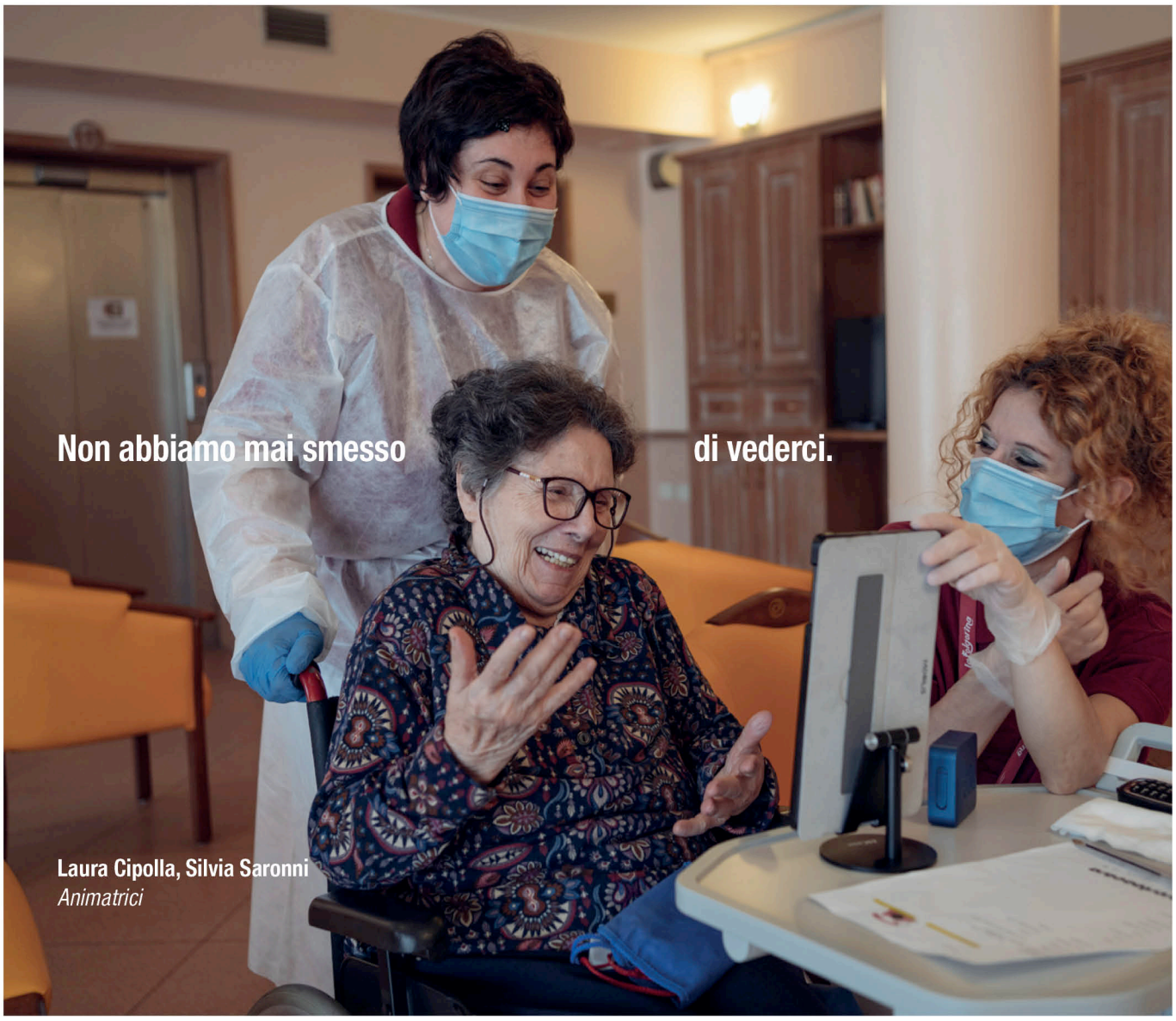
Arriva dalla parrocchia di Sant'Angela Merici

di Aldo Maranesi

Nelle prossime settimane i parrocchiani di Monte Isola saluteranno il loro amato parroco don Davide Ottelli e festeggeranno l'ingresso della loro nuova guida, don Andrea Selvatico.
Nei giorni scorsi dalla Diocesi di Brescia è arrivata la comunicazione che il Vescovo Pierantonio Tremolada ha nominato don Andrea Selvatico come nuovo parroco delle parrocchie di San Giovanni Battista in Carzano, di San Michele Arcangelo in Peschiera Maraglio e dei Santi Faustino e Giovita in Siviano.
Don Andrea succede, come detto, a Don Davide Ottelli che da 11 anni era il pastore della comunità montisolana e che nel febbraio scorso è stato designato per guidare la comunità di Alfianello nella Bassa Bresciana.
Don Andrea Selvatico ha 38 anni, è originario della parrocchia di Montirone ed è stato ordinato sacerdote nel 2007.
Da allora don Andrea è stato nominato curato a Vobarno, Pompegnino e Teglie, dove è rimasto tra il 2007 e il 2017 diventando anche curato di Carpeneda, Collio di Vobarno e Degagna dal 2012 al 2017.
Dal 2017 don Andrea era stato nominato curato di Sant'Angela Merici in città, ruolo che lascia per raggiungere Monte Isola. ■



Don Andrea Selvatico



Volare con la fantasia, giocare per sentirsi leggeri. Sperimentare per la prima volta la tecnologia e scoprire magicamente che non si è poi così distanti. Non smetteremo mai di proporre una "normalità" quotidiana, di tenere vive le relazioni e la voglia di stare insieme.

Abbiamo avviato nuove modalità di visita e percorsi di ingresso regolamentati. Vieni a scoprirli.

Numero Verde 800 131 851

Anni Azzurri
anniazzurri.it

"Cà del Dutùr", ecco i fondi per il restauro

Dal Ministero dei Beni Culturali arrivano 2 milioni di euro

di Giannino Penna

Dopo l'inserimento tra le "isole minori di Italia" da parte del Consiglio dei Ministri, che permetterà al Comune di ricevere un finanziamento a fondo perduto di oltre 230mila euro per i prossimi tre anni, arriva un nuovo importante contributo economico per l'Amministrazione comunale di Monte Isola. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha assegnato infatti un contributo di 2 milioni di euro per realizzare il progetto di restauro della "Cà del Dutùr", lo storico immobile seicentesco che si trova nella frazione di Menzino ed è stato donato ai montisolani da Gianna Zirotti Richiedei nel 1922.
Da anni l'Amministrazione comunale stava cercando di ottenere i fondi necessari al suo recupero, che ora sono realtà. L'immobile verrà ristrutturato di concerto con la Soprintendenza di Brescia, che curerà gli interventi con l'A.C. di Montisola. Il progetto, anticipato dal sindaco Fiorello Turla sulla sua pagina Facebook, prevede al primo piano un centro polifunzionale in grado di ospitare momenti di aggregazione per giovani e anziani; il secondo piano sarà l'elemento centrale di un'operazione di protagonismo culturale ospitando spettacoli musicali e teatrali, mostre, convegni, corsi di formazione e vi sarà trasferita la biblioteca comunale. L'ultimo piano, infine, ospiterà una mostra permanente, con supporti multimediali, dedicata a The Floating Piers, l'installazione dell'artista Christo, ed uno spazio dedicato alla cultura millenaria della rete. ■



Cà del dutur a Menzino

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO
BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

MILANO

¬ dalla pag. 1

¬ Giornale della Lombardia

Professionisti legati alla camorra



che aveva realizzato, per mezzo di alcuni conti correnti in Svizzera, sofisticate attività di "ripulitura" dei proventi illeciti del boss di camorra Vincenzo Guida. Vincenzo Guida è stato il promotore di un sodalizio criminale strettamente collegato alla cosiddetta "nuova famiglia" della camorra napoletana, in passato arrestato e condannato per aver realizzato a Milano un giro di usura su larga scala meglio noto come "Banca della Camorra".

L'avvocatessa era stata coinvolta anche nell'operazione "Liotro" della DDA di Milano, relativa all'omicidio di un pregiudicato nel 1992, perché accusata di aver "preparato" la deposizione di un testimone.

Proprio alla conclusione di quella operazione, B. S. era stata indagata per associazione di stampo mafioso, accusata di aver svolto il ruolo di intermediario negli affari del clan Guida, relativi all'acquisizione di alcuni locali del milanese.

Successivamente, l'avvocato era stata denunciata per corruzione in atti giudiziari, per aver esercitato pressioni su un parlamentare affinché intervenisse sui giudici chiamati a decidere in merito alla colpevolezza di Vincenzo Guida.

Pur terminate con l'assoluzione per insufficienza di prove, le inchieste hanno comunque evidenziato la pericolosità sociale della professionista e i suoi legami personali e professionali con la figura di Guida e il suo sodalizio criminale.

Ad oggi, a carico di B. S. è in corso un altro procedimento penale per un reato di falso commesso in relazione a un atto di compravendita immobiliare, con il quale l'avvocatessa avrebbe tentato di giustificare le giacenze presenti sui conti correnti elvetici utilizzati per riciclare il denaro del clan.

Il secondo provvedimento di sequestro è stato invece irrogato nei confronti di G. R., compagno e convivente di B.S., oggetto di numerose indagini di Polizia Giudiziaria e condannato in via definitiva per bancarotta fraudolenta e reati tributari.

Specializzato nel trarre ingenti guadagni pilotando i fallimenti delle proprie società, che emettevano fatture per operazioni inesistenti e omettevano il versamento degli oneri contributivi e fiscali, anche mediante indebite compensazioni con fittizi crediti d'imposta, G. R. e i suoi complici avevano realizzato un complesso sistema fraudolento che prevedeva l'avvicendarsi di più società e l'intestazione delle relative quote a prestanome senza fissa dimora o extracomunitari, al fine di ostacolare qualsiasi iniziativa dell'Amministrazione finanziaria.

Le approfondite indagini patrimoniali svolte dalla Divisione Anticrimine e dal Gruppo della Guardia di Finanza hanno rivelato gli ingenti profitti illeciti dei due, grazie ai quali hanno condotto un tenore di vita del tutto sproporzionato rispetto ai redditi dichiarati.

Per questo è stato richiesto ed ottenuto il sequestro di beni che non solo sono stati acquistati con denaro di provenienza verosimilmente illecita, ma la cui disponibilità è apparsa del tutto ingiustificata in considerazione delle entrate dei due professionisti. Il sequestro ha interessato due conti correnti svizzeri, denominati "Mago Merlino" e "Vedri Investment SA", riconducibili all'avvocatessa, con le relative giacenze e un immobile di lusso sito nelle vicinanze dell'Arco della Pace, con cantina e due box auto, riconducibile e nella disponibilità del compagno. Il valore complessivo del sequestro è di circa 3 milioni di Euro. Spetterà ora ai due conviventi dimostrare che i beni in questione siano stati acquistati con denaro di provenienza lecita e riconducibile alle loro attività professionali. Se non accadrà, i due provvedimenti andranno a consolidarsi in una confisca antimafia e i beni sequestrati saranno sottratti al circuito dell'economia criminale per essere destinati in favore della collettività.

■

A.S.D. SPORTlab arte motoria
DIFESA DONNA® antiaggressione femminile
promuove un corso rosa per sole donne di
Antiaggressione Femminile
(con un metodo esclusivo ed unico in zona)

Il corso, studiato appositamente per le donne di ogni età, è mirato all'acquisizione di una maggior sicurezza e consapevolezza delle proprie capacità per prevenire le situazioni di pericolo grazie alla conoscenza ed alla pratica di efficaci tecniche di difesa.
Il corso prevede incontri settimanali ed è necessaria l'iscrizione; i posti sono limitati.

Cosa ti viene insegnato ai nostri corsi:
- come affrontare, psicologicamente e fisicamente, una situazione di pericolo
- adottare una "mentalità difensiva" a 360 gradi per riconoscere e prevenire i segnali del pericolo
- difesa verbale, cosa dire e come usare la voce
- difesa fisica, semplice ed efficace, sia in piedi che a terra

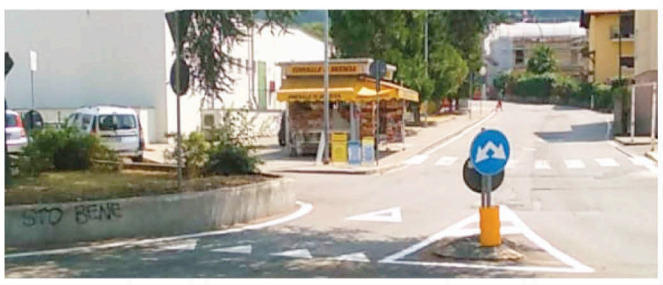
Non è un corso di arti marziali né di preparazione atletica. Le tecniche insegnate sono concepite per essere imparate subito, indipendentemente dall'età e dalle condizioni fisiche.

PER SENTIRTI PIÚ SICURA!

Informazioni ed Iscrizioni:
A.S.D. SPORTLAB Arte Motoria
Tel. **335.5877254** e-mail: **infosportlab@gmail.com**

Edicola Gonzini
Iseo - Via Carlo Bonardi
(incrocio via Roma)
338.9654963
3 vodafone TIM WIND Gratta e Vinci!

- Consegna a domicilio giornali e riviste
- Sie finden zeitungen und ausländische Zeitschriften
- Pagamento bollette
- Sie Können auch auf den Versanderservice für Postkarten zugreifen
- Dvd e giochi



Goletta dei Laghi: nel Sebino male la sponda bresciana

Due punti "fortemente inquinati" a Monte Isola e Pisogne

di Aldo Maranesi

Due punti fortemente inquinati sui sette monitorati, tutti nella sponda bresciana del lago d'Iseo. Questo il risultato delle analisi microbiologiche che la Goletta dei Laghi di Legambiente ha svolto, tra il 16 e il 21 luglio, nelle acque del Sebino.

Nel mirino di Legambiente ci sono da sempre canali e foci, che sono i principali veicoli con cui l'inquinamento microbiologico, causato da cattiva depurazione o scarichi illegali, arriva nei laghi lombardi. Con la Goletta dei Laghi, arrivata alla sua 15esima edizione, inoltre Legambiente vuole continuare a tenere alta l'attenzione sulla qualità delle acque dei nostri laghi e rilevare quelle che sono le principali fonti di criticità per gli ecosistemi lacustri: dagli scarichi non depurati e inquinanti alla cementificazione delle coste, dalla captazione delle acque all'incuria e all'emergenza rifiuti, con particolare attenzione all'invasione della plastica, che non riguarda soltanto mari e oceani, ma anche fiumi e laghi. Per questo dallo scorso anno è stato introdotto anche il campionamento in colonna d'acqua, per stimare la presenza di microplastiche fino a 50 metri di profondità.

Nel Lago d'Iseo sono stati prelevati 8 campioni in 4 aree del lago (2 repliche a punto): la media rilevata è pari a 295.020 particelle per chilometro quadrato di superficie, mentre in colonna d'acqua è stato rilevato un dato medio di 2,52 particelle per metro cubo di acqua filtrata.

I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli): vengono considerati come "inquinati" i campioni in cui almeno uno dei due parametri supera il valore limite previsto dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia e "fortemente inquinati" quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo.

«Con le analisi della Goletta dei Laghi vogliamo mettere in luce situazioni critiche che sfuggono ai controlli tradizionali – ha sottolineato Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia -. Anche quest'anno sono le foci dei fiumi e dei torrenti, gli scarichi e le canalizzazioni che sboccano a lago i veicoli principali di contaminazione batterica di origine fecale, dovuta spesso all'insufficiente depurazione degli scarichi civili. Situazioni spesso cronicizzate che devono essere affrontare con urgenza, per garantire che la qualità dell'acqua sia all'altezza degli standard imposti dalle Direttive Europee e delle aspettative di residenti e turisti. Se vogliamo preservare i nostri laghi, l'azione delle amministrazioni e dei cittadini deve andare nella stessa direzione, ossia verso una migliore efficienza degli impianti di depurazione, e una maggiore diffusione di stili di vita più sostenibili».



I prelievi nelle acque sebine

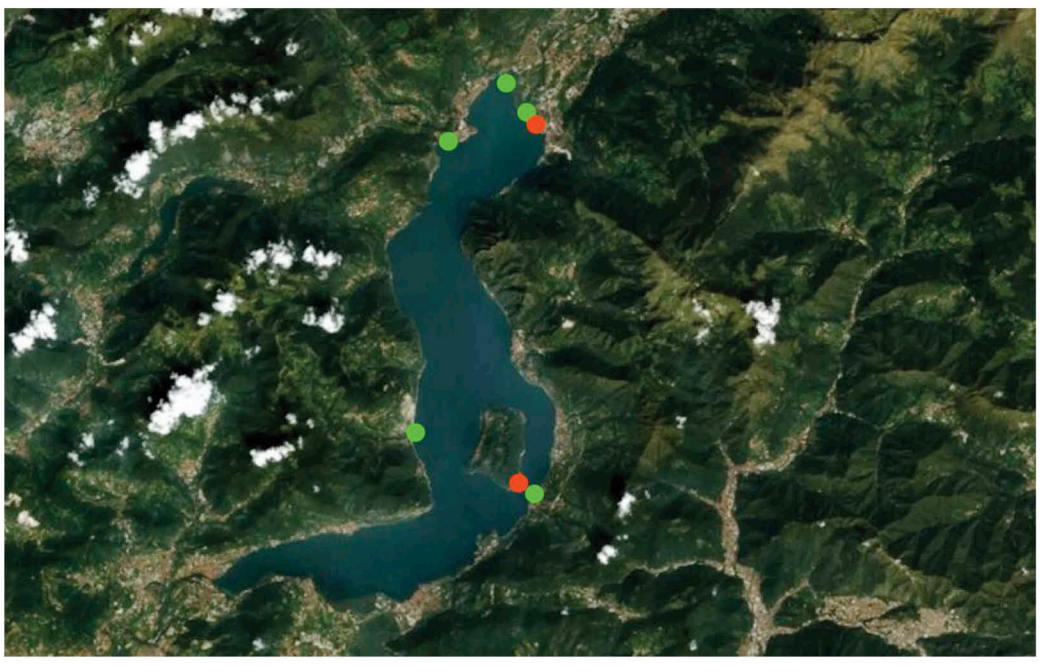
Come detto dei sette punti monitorati dalla Goletta dei Laghi di Legambiente sul Lago d'Iseo due sono risultati "fortemente inquinati": si trovano nella sponda bresciana a Monte Isola e Pisogne, mentre è "nei limiti" il prelievo a Sulzano, di fronte alla foce del torrente Calchere. A Monte Isola il punto di prelievo è in località Peschiera, nei pressi dello scarico del Pontile nord, in cui da molti anni si effettua il monitoraggio e che solo dodici mesi fa era rientrato nei "limiti di legge". Così non è stato quest'anno, visto che è tornato ad essere "fortemente inquinato". Ancora più preoccupante è che, stando al Portale delle Acque del ministero della Salute, in questo punto è permessa la balneazione.

"Fortemente inquinato" è risultato anche il prelievo a Pisogne, in località Darsena presso lo sfioratore del Comune nel canale industriale, anch'esso con una lunga storia di inquinamento che si era interrotta solo lo scorso anno, quando tutti i punti del lago risultarono entro i limiti di legge.

«Da almeno un decennio segnaliamo l'inquinamento delle acque a Peschiera di Montisola e a Pisogne, al canale industriale e anche quest'anno le analisi ci mostrano una situazione di grave compromissione – ha dichiarato Dario Balotta, presidente del Circolo Legambiente Basso Sebino di Sulzano –. Una situazione intollerabile perché, soprattutto per Montisola, segna un punto negativo in uno dei luoghi più belli e amati del Lago d'Iseo. Come è possibile che ancora non si sia posto rimedio?

Tra l'altro, in questo punto è consentita la balneazione, perché si trova all'interno dell'area oggetto di analisi da parte dell'Ats, che monitora la località 'le Ere', a pochi centinaia di metri dal pontile nord».

■



Il Sebino dall'alto: in rosso i punti fortemente inquinati a Peschiera di Monte Isola e Pisogne

In un libro le proposte sulla scuola dopo il Covid-19

Le riflessioni di pedagogisti, medici, insegnanti e dirigenti scolastici

di Aldo Maranesi

Edito da Gam Editrice di Rudiano nei giorni scorsi è stato pubblicato l'e-book "A Scuola dopo la Covid-19.
Non torniamo indietro, andiamo avanti. Riflessioni e idee per una scuola a misura di bambini e ragazzi", che conta tra i curatori anche il clarense Rodolfo Apostoli, ex dirigente scolastico. Il ricavato della pubblicazione sarà utilizzato per dar vita ad iniziative di formazione a favore dei bambini promosse dall'associazione Montessori Brescia.
Riportiamo uno stralcio della presentazione. «Un libro scritto a più mani nel quale può sembrare difficile trovare un filo rosso che ne unisca tutte le parti, al contrario mentre si legge appare chiaro il disegno che sorregge tutte le argomentazioni. Ne prendono parte pedagogisti e insegnanti, medici psicologi e dirigenti scolastici. Gli occhi aperti sulla realtà e sulle esigenze dei bambini. Una visione prospettica da più punti di vista per una proposta fondata e concreta sul post corona virus. L'esperienza vissuta dai bambini nel periodo di chiusura ha certamente portato scompensi fisici ed emotivi, ha modificato per non dire annullato le relazioni ed ha certamente ridisegnato una nuova visione degli spazi e dei tempi. L'esigenza di scrivere un libro a più mani nasce dalla constatazione di quanto ci si sia dimenticati dei bambini e delle loro esigenze tirandoli in campo solo in seconda battuta: perché i genitori dovevano tornare a lavorare. L'esigenza è pedagogica ed il criterio di riavvio delle scuole deve essere prima pedagogico. La domanda principe tuttavia è: come rientriamo, la bufera attraversata ha cambiato i termini della situazione ed è pertanto necessario pensare ad un cambiamento, ad un'innovazione che ridisegni la scuola nelle sue finalità, nei suoi obiettivi e soprattutto nella sua organizzazione.
Certo, fermo restando quanto richiesto dalle norme di sicurezza. Ecco perché nel titolo appare un impegno preciso: "non torniamo indietro, andiamo avanti". "La novità scardina i nostri schemi, prodotti dalle abitudini e ci richiede di elaborarne di nuovi, proprio attraverso le esperienze che riusciamo a condurre nell'ambiente modificato". Questa è l'idea base che porta gli autori a ipotizzare e proporre una scuola che dovrebbe essere nuova e non ricalcare la realtà precedente alla pandemia.
In questa chiave le parole "ri-cominciare, ri-conoscersi" assumono una valenza particolare e offrono significati nuovi ai termini da sempre usati nella scuola come educare cittadini responsabili e autonomi, ascoltare, accompagnare, dialogare, coinvolgere in un clima di serenità.
Le categorie che entrano in gioco nel libro sono lo spazio, il tempo, la relazione.
Ci si chiede come saranno cambiati i bambini?
Quale amore e quale passione potranno ancora esprimere dopo una esperienza senza "corporeità" senza contatto fisico. Lo spazio offerto dalla scuola sia fisico che psicologico sarà ancora quella "gabbia" lasciata tempo fa o ne saranno abbattute le sbarre che fisicamente ed emotivamente costringevano i bambini alla rinuncia alla propria espressività?
Emerge nella trattazione la necessità dell'uso degli spazi esterni della scuola come ambienti di vita "campo base" per la costruzione e la realizzazione dei progetti stessi della scuola. L'ambiente esterno come elemento e sollecitazione allo studio. Gli ambienti esterni malamente indicati da molti opinionisti come luoghi del far lezione: come teatri e musei, luoghi di lavoro e agricoli sono qui indicati come spazi di normale attività per una scuola aperta al territorio e che dal territorio riceve gli input per il suo essere. Il concetto di riferimento è l'"outdoor education" fare scuola fuori dalla porta, una scuola all'aperto.
"La scuola purtroppo non brilla per vivacità innovativa. Si ferma spesso alla proposta e all'intervento didattico e non va oltre".
Così chiudono le loro riflessioni e proposte gli autori e nonostante questo aggiungono: "noi ci pensiamo e ci crediamo". Non torniamo indietro, andiamo avanti» ■

LOMBARDIA

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Infiltrazione criminale...

custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Milano, nell'ambito di complesse indagini nel settore della criminalità organizzata. Tra gli arrestati c'è il presunto capo di 'ndrangheta della "locale di Legnano-Lonate Pozzolo" (attualmente imputato nel processo "Krimisa") e un consigliere di un Comune lombardo, Busto Arsizio.
L'indagine "Special Guest" costituisce il seguito dell'operazione "Feudo" coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Milano che aveva portato, nell'ottobre 2019, all'arresto di 11 persone per il reato di traffico illecito di rifiuti ed al sequestro preventivo di fabbricati, terreni, disponibilità finanziarie per un ammontare complessivo di oltre 1,5 milioni di euro. Avviata dopo l'esecuzione dell'operazione "Feudo", l'indagine ha consentito di riscontrare che la società SMR Ecologia srl, che opera nel settore prima del trasporto e del trattamento dei rifiuti, gestendo l'impianto di trattamento situato in località La Guzza a Como, abbia subito, per un lungo periodo, l'infiltrazione da parte di persone legate alla "locale di Legnano-Lonate Pozzolo".
L'operazione è nata grazie alla scelta di un imprenditore, a suo tempo raggiunto dalla misura cautelare, che ha deciso di spiegare le motivazioni sottese all'illecita attività rendendo possibile ricostruire il contesto estorsivo: l'imprenditore, dal 2014 al 2018, era stato costretto ad erogare utilità di vario tipo e, più precisamente, somme di denaro e assunzione di personale. L'attività estorsiva ai danni dell'imprenditore ha portato all'assunzione forzata, da parte della società, del genero del capo della "locale di Legnano-Lonate Pozzolo".
Grazie a puntuali indagini di carattere economico-finanziario svolte dalle Fiamme Gialle, è emerso anche come la maggior parte delle dazioni di denaro avveniva attraverso la creazione di fondi ad hoc creati attraverso l'emissione di fatture per operazioni inesistenti, per fittizie consulenze, dalla ditta individuale di un compiacente componente del Consiglio comunale di Busto Arsizio.
L'inchiesta ha dimostrato come tali provviste, pari a oltre 100mila euro per un solo anno, siano state utilizzate per far fronte al pagamento delle spese di viaggio e di soggiorno nel Nord Italia da parte dei più stretti familiari di una persona all'epoca detenuta e sottoposta al regime 41 bis. Da qui la decisine di chiamare l'operazione "Special Guest".
L'inchiesta ha dimostrato, ancora una volta, come il settore in cui opera la SMR Ecologia srl, quello del trattamento dei rifiuti, sia uno degli ambiti economici privilegiati di infiltrazione della 'ndrangheta proprio in relazione alla sua estrema redditività. ■





Alcune immagini relative all'operazione Special Guest portata a termine dalla Guardia di Finanza di Milano



BORNATO – Franciacorta
Ultime soluzioni

VILLETTE
Ai piedi della COLLINA
MONTEROSSA

Soluzioni su piano unico,
indipendenti e personalizzabili
Poche unità

Classe Energetica A

classe A

RESIDENCE DUE srl

tel 030-725140 cell 3336820147
www.residencedue.it - info@residencedue.it

DA PROMUOVERE



MILANO: Il circolo arci di Chiaravalle, borgo incantato di mille abitanti, a un passo dal cuore di Milano: qui la quiete è incredibile e a misura di famiglia. Due cucine garantiscono una ristorazione dai 15 ai 20 a persona. Sono presenti un campo da calcio, uno spazio per il teatro e una piccola bocciofila

DA BOCCIARE



Rifiuti a un passo dall'Abbazia di Chiaravalle (**MILANO**) abbandonati a un passo da spazi di raccolta. Su questi abbandoni è ora di legiferare per condanne adeguatamente pesanti

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Il Bollettino dei Carabinieri

sottoposto a continue richieste di denaro e gravi minacce da parte del 35enne serbo che aveva conosciuto per via della sua professione. All'inizio le richieste del 35enne erano state molto limitate e garbate: piccole somme di denaro, circa 100 euro, per esigenze o imprevisti quotidiani. Nel tempo però le richieste sono diventate sempre maggiori e, di fronte al rifiuto opposto dal professionista, sono iniziate anche le minacce. A questo punto il professionista bresciano ha deciso di sporgere denuncia ai carabinieri che si sono attivati immediatamente. Il 35enne serbo è stato arrestato in flagranza di reato proprio durante un incontro con la sua vittima, che avrebbe dovuto consegnargli altro denaro. Lo straniero non ha opposto resistenza ed è stato portato in carcere. In tutto la vittima ha consegnato allo straniero oltre 10mila euro.

5 luglio
Salò: i carabinieri della Compagnia di Salò, per il rispetto della normativa sul Covid-19, hanno effettuato dei controlli mirati nei maggiori luoghi di aggregazione giovanile, pub, bar ed esercizi pubblici del territorio. Il servizio ha permesso di sottoporre a controllo 182 persone e 12 locali, mentre sono state verificate 30 vetture e 52 le persone controllate. Denunciato a Toscolano un cittadino cingalese che ha violato gli arresti domiciliari, mentre è stata ritirata una patente per guida in stato di ebbrezza e un giovane è stato segnalato per il possesso di 2,5 grammi di marijuana. Per un bar di Ponte Caffaro è stata emessa dalla Prefettura di Brescia, su segnalazione dei militari, un'ordinanza di chiusura per dieci giorni con il proprietario che aveva già ricevuto la sanzione amministrativa di 400 euro a causa della mancata osservanza delle prescrizioni: gli avventori erano tutti seduti uno vicino all'altro senza rispettare la distanza minima.

89 luglio
Crema: i carabinieri della Compagnia di Crema hanno denunciato un uomo, un messo comunale, per il reato di uso di atto falso. I carabinieri, durante un controllo di un'auto in sosta in un parcheggio riservato a persone con invalidità, hanno identificato il conducente che aveva mostrato loro un pass per invalidi rilasciato dal Comune che gli permetteva di parcheggiare. I carabinieri, dubitando della validità del pass, hanno effettuato ulteriori verifiche per accertare la genuinità del documento presentato e dei titoli che ne avevano permesso il rilascio. Al termine degli accertamenti i carabinieri hanno appurato che il documento mostrato era stato falsificato dal messo comunale, che aveva apposto i propri dati anagrafici pur non avendo alcun titolo per il possesso. I carabinieri hanno sottoposto a sequestro il pass invalidi falso e denunciato il messo comunale alla Procura della Repubblica di Cremona.

13 luglio
Lovere: i carabinieri della Motovedetta di Lovere hanno intensificato i controlli sul lago d'Iseo per verificare il rispetto delle norme del Codice della Nautica di diporto e identificare e sanzionare persone sorprese alla guida di imbarcazioni sotto l'influenza di sostanze alcoliche. I controlli hanno interessato alcune società di noleggio imbarcazioni di Predore, Castro, Lovere e Pisogne, tutte risultate regolari, e i diportisti. In questo caso sono state controllate 4 imbarcazioni e identificate 12 persone. Durante il controllo a una barca un diportista, un imprenditore 47enne, è stato trovato con tasso alcolemico di 1,68 mg/l (in luogo del massimo previsto 0,49 mg/l). I carabinieri gli hanno ritirato la patente nautica, che sarà trasmessa alla Prefettura che dovrà stabilire i tempi di sospensione del titolo di guida (da 1 a 2 anni) e quantificherà la sanzione. L'imprenditore rischia una sanzione che va dai 5mila ai 15mila euro, come stabilisce il codice per i casi accertati sopra a 1,50 mg/l.
ine.

3 agosto
Milano: i carabinieri della stazione di Garbagnate hanno arrestato un uomo, un 44enne disoccupato già sottoposto agli arresti domiciliari, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dall'ufficio di Sorveglianza di Milano, che ha disposto la sospensione dei domiciliari e la custodia cautelare in carcere di custodia cautelare in carcere. L'uomo era stato denunciato per aver rubato, dopo aver forzato la porta della sacrestia, le offerte dei fedeli nella chiesa Santa Maria Nascente di via Pasubio a Garbagnate. I carabinieri, grazie all'analisi dei filmati di videosorveglianza, sono arrivati al 44enne che aveva agito durante un permesso concesso dal giudice. L'uomo si trova ora recluso nella casa circondariale di San Vittore a Milano.

9 agosto
Borno: i carabinieri della locale stazione hanno tratto in arresto un uomo, un pregiudicato 40enne, per il reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. L'uomo era già noto alle forze dell'ordine che negli ultimi mesi lo avevano arrestato due volte dopo averlo trovato in possesso di diverse dosi di cocaina. Conoscendo le sue abitudini e i suoi precedenti, i carabinieri lo hanno atteso sotto casa e una volta uscito lo hanno sottoposto a perquisizione. Nella sua camera da letto i militari hanno trovato una ventina di grammi di hashish, materiale per confezionare le dosi e una serie di appunti cartacei comprovanti le cessioni e i soldi incassati dalla vendita di droga. L'arresto è stato convalidato e per il 40enne è stato disposto l'obbligo di firma giornaliero.

10 agosto
Montichiari: i carabinieri della stazione di Carpenedolo hanno tratto in arresto un uomo, un 44enne residente a Calcinato, in flagranza dei reati di furto aggravato e resistenza a Pubblico Ufficiale. I carabinieri, dopo aver ricevuto diverse denunce di furto su cambiamonete e distributori che si trovano nell'Ospedale di Montichiari, per un danno complessivo di circa ottomila euro, hanno analizzato le immagini del sistema di videosorveglianza ed individuato un sospettato che hanno iniziato a seguire per alcune notti. Quando l'uomo si è introdotto nell'ospedale di Montichiari raggiungendo la zona dove sono installati alcuni distributori, che ha forzato con un cacciavite asportando il denaro, i carabinieri sono intervenuti per fermarlo. L'uomo ha cercato di fuggire, ma dopo un dopo un breve inseguimento a piedi e una colluttazione è stato bloccato. I carabinieri hanno recuperato il denaro appena rubato, 60 euro in monete.
Sottoposto a rito direttissimo, per il 44enne il giudice ha convalidato l'arresto.
Pontevico: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un 49enne, residente in paese e pluripregiudicato per reati contro la persona e contro il patrimonio, per il reato di lesioni personali aggravate, minacce e danneggiamento. L'uomo si trovava in un bar della piazza principale di Pontevico quando, dopo aver infastidito i clienti, si è scagliato contro la barista colpevole di averlo ripreso per il suo comportamento. Estraendo un coltello a serramanico, il 49enne ha minacciato i presenti scagliando alcune sedie contro la vetrata del bar, andata in frantumi. Tra gli avventori era presente un giovane che sta frequentando il corso presso la Scuola Allievi Carabinieri di Torino che, vista la situazione critica, non ha esitato ad intervenire e, dopo essersi qualificato, ha disarmato l'uomo bloccandolo. Nel giro di pochi minuti sono giunti sul posto i carabinieri della locale stazione che hanno preso in custodia l'uomo. Giudicato per direttissima, l'arresto del 49enne è stato convalidato. ■





JOLLY & CO.

CANCELLERIA UFFICIO E SCUOLA — ARTICOLI DA REGALO

Curiosi?

Quest'anno il rientro a scuola è ricco di sorprese.



Sul totale della tua spesa per gli articoli scuola ti riconosciamo il 10% come buono sconto da poter spendere dal 01/10 al 30/11 2020.



E con un minimo di 50€ di spesa riceverai in omaggio una borraccia Jolly&Co.

Negozio: Via Carducci, 11 - Cividino di Castelli Calepio (Bg)
T. 030.732924 - www.jollyandco.it